

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “DOCUMENTO GUIDA” FORMULATO DALLA COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA ED IL PAESAGGIO, AI SENSI DELL’ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2013 E S.M.I. E DELL’ART 56 DEL R.U.E. VIGENTE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 210/2021 del 01/06/2021 sono stati nominati, a seguito di selezione pubblica, i componenti della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, formalmente nominati dal Sindaco con atto P.G. 73091 del 17/06/2021, i seguenti professionisti:
 - Arch. Puggioli Enrico
 - Arch. Grandi Massimo
 - Ing. Gasparini Giada
 - Geom. Nani Cristiano
 - Dr. Geol. Biondani Emma

- che ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. b) della Legge Regionale n. 15/2013 e s.m.i. e dell'art. 57, comma 1, del Regolamento Urbanistico Edilizio vigente, la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio è chiamata ad esprimere il proprio parere *in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi e al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico, e ambientale;*

- che l'art. 56 del citato Regolamento prevede che la Commissione, *elabori un Documento guida sui principi e i criteri compositivi e formali di riferimento per l'emanazione dei pareri in materia di vincolo ambientale paesaggistico e per l'espressione dei pareri sugli altri interventi di competenza;*

- che, in esecuzione della citata norma regolamentare, la Commissione in data 05/10/2021, con P.G. 123582/2021 ha depositato il citato documento che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, dello stesso R.U.E. vigente, *deve essere condiviso dalla Giunta Comunale, comunicato al Consiglio Comunale ed agli Ordini professionali;*

Vista la Legge Regionale n. 15/2013 e s.m.i.

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal Dirigente del Settore Governo del Territorio proponente e dal Dirigente del Servizio Contabilità e Bilancio in ordine alla regolarità Tecnica e contabile (articolo 49 comma 1 e smi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N°267);

con il voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

di approvare il testo sotto riportato denominato "Documento Guida" formulato dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 29/06/2020, P.G. 64602/20, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 15/2013 e s.m.i. e dell'art. 56 del R.U.E. vigente:

COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

Dichiarazione di indirizzi

Premesso

- **Che ogni intervento sul territorio contribuisce alla sua trasformazione determinandone la qualità urbana ed ambientale;**
- **Che la qualità dell'ambiente urbano e dell'architettura è un diritto del cittadino per cui la trasformazione del territorio è questione di pubblico interesse;**
- **Che tutte le diverse parti del territorio, ovvero zone storiche, agricole, produttive, residenziali hanno pari ruolo in questo percorso;**
- **Che, pur riconoscendo che esistono diversi livelli di scala di importanza, anche i piccoli interventi rappresentano un momento di confronto determinante;**

obiettivo generale di questa Commissione è quello di contribuire a promuovere il miglioramento della qualità delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie valutando, caso per caso:

- **Il corretto e coerente inserimento nel contesto urbano ed ambientale;**
- **La valorizzazione ed il rispetto dei caratteri paesaggistici del territorio non urbanizzato;**
- **L'importanza del progetto architettonico del singolo intervento e sue ripercussioni nella qualità della vita delle persone;**
- **La relazioni con lo spazio pubblico;**
- **Gli aspetti tipologici e distributivi degli edifici, la composizione architettonica, la collocazione dei nuovi edifici o le variazioni nel recupero edilizio;**
- **Il ruolo del verde privato e pubblico;**
- **La salvaguardia e la condivisione, attraverso una lettura contemporanea, dei valori e dei significati storici, morfologici e tipologici nell'ambiente consolidato del centro storico, nella così detta periferia-storica e nel forese, nei villaggi extra-urbani e nelle sue frazioni, nel paesaggio agricolo;**
- **Gli aspetti tecnologici, impiantistici, energetici, costruttivi in generale;**

A tal fine questa Commissione invita a porre sempre al centro di ogni processo di trasformazione il progetto, in quanto unico strumento in grado di garantire un prodotto che esprima una adeguata risposta in tema di valorizzazione del territorio, in campo urbanistico ed edilizio.

Nell'esaminare i progetti, la C.Q A P attribuisce quindi priorità assoluta alla centralità del progetto; la riconoscibilità della coerenza progettuale è elemento imprescindibile per qualunque operazione di trasformazione dell'ambiente a qualsiasi scala ed in qualunque parte del territorio si realizzi.

Il processo che porta alla definizione del progetto non è solo risposta puntuale alle richieste del committente, è una risposta complessa che esamina ed elabora

contemporaneamente diversi aspetti, l'inserimento nel contesto, la tipologia edilizia, la morfologia urbana o del territorio, la scelta e la coerenza nell' uso dei materiali, della tecnologia e delle scelte strutturali, le scelte compositive e non ultime le valutazioni economiche.

Pertanto il manufatto edilizio deve presentare una composizione unitaria, ogni sua parte così come ogni aggiunta deve essere congruente all' insieme che, anche se articolato e caratterizzato da complessità volumetrica e compositiva, non deve apparire come un accostamento casuale di parti, ma come un nuovo organismo coerentemente progettato in tutte le sue componenti.

Il vuoto non è spazio residuale, a sé stante rispetto al progetto architettonico, ma strumento indispensabile nella definizione morfologica dell'intero intervento e come tale va studiato e progettato unitariamente all'edificato. Importante è il confronto con gli elementi del paesaggio circostante, con i quali il progetto deve rapportarsi e dialogare.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla progettazione di aree di riqualificazione che di fatto regolano l'espansione e la nuova trasformazione della città. In particolare lo studio dei tipi edilizi, il rapporto con le strade, con gli spazi pubblici, con il verde dovrà essere risolto coerentemente attraverso un processo progettuale riconoscibile. L' assenza di attenzione a questi temi rischia di generare parti di città monotone, luoghi senza identità e qualità abitativa.

Non deve essere mai perso di vista il ruolo centrale del Recupero Edilizio (scala edilizia) e della Rigenerazione Urbana (scala più ampia, che comporta mettere a sistema concetti afferenti a numerosi ambiti, non solo tecnico-edilizi).

Possiamo quindi suddividere le linee d'indirizzo a cui far riferimento a seconda degli ambiti d'intervento:

- 1. Nel caso di interventi in ambiti tutelati come il centro storico, edifici e complessi vincolati, ecc. i principi dovranno essere il profondo ed articolato studio compositivo nel rapporto coll'esistente da cui motivare le scelte progettuali.**
- 2. Nel caso di interventi in ambiti già costruiti senza particolari vincoli di tutela sarà necessario operare scelte progettuali che si rifanno alla scienza del costruire, alla composizione architettonica rifuggendo la banalizzazione ripetitiva di schemi tipologici e morfologici esistenti: la spinta deve essere quella di un miglioramento complessivo del tessuto edilizio.**
- 3. Nel caso di interventi di nuova edificazione o comunque in ambiti con maggior libertà operativa, massima attenzione sarà data al diretto e corretto rapporto tra l'edificato ed il territorio: integrazione intesa non come semplice mimetismo bensì come consapevolezza dell'importanza di fattori come l'orientamento, la sostenibilità ambientale, l'implementazione del valore aggiunto dell'innovazione tecnologica per la riduzione dei consumi energetici, il riconoscimento del valore fondamentale del verde.**

4. ***Nel caso di interventi sul paesaggio, peraltro già oggetto di tutela ai sensi del Dlgs 42/2004, per interventi su larga scala massimo valore sarà riconosciuto agli interventi che enfatizzano le caratteristiche geologiche, morfologiche e storiche del territorio, mentre per gli interventi a scala minore e puntuali maggior libertà verrà riconosciuta nella capacità di proporre spazi e soluzioni carichi di creatività e capaci d'indurre e favorire nuovi modi d'interazione e socialità.***

Il principio fondamentale, in relazione ad ogni tipo d'intervento, è quello di dimostrare la capacità di aumentare la qualità del vivere e dell'abitare che emerge non solo dal doveroso rispetto delle norme ma dalla conoscenza tecnica e dalla creatività umana.

Di dare atto che il suddetto documento guida ai sensi dell'art. 56, comma 2 e 3 del R.U.E. vigente, dovrà essere comunicato al Consiglio comunale ed agli Ordini Professionali e diventerà operativo 30 giorni dopo la ricezione da parte degli Ordini.

Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Onorati Responsabile dello Sportello Unico Edilizia del Settore Governo del Territorio.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, con voto favorevole di tutti i presenti.